

Piano per l’Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>16</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>61</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>3</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>11</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>9</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>21</b>
<b>Totali</b>	<b>126</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLI</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>93</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’ITC “Zappa” istituisce il Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) che elabora un Piano Annuale per l’inclusione, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012.

Dirigente scolastico: promuove iniziative orientate all’inclusione.

GLI: è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e, eventualmente dal personale ATA, nonché dagli specialisti dell’Azienda Sanitaria locale del territorio di riferimento.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell’inclusione scolastica. Inoltre, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Compiti:

rilevazione BES presenti nella scuola, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione; consulenza e supporto ai Consigli di Classe per l’adozione di strategie e metodologie idonee all’inclusione; collaborazione nella stesura e attuazione dei piani individualizzati (PEI, PDP); elaborazione di una proposta del Piano Annuale per l’inclusione) da redigere al termine di ogni anno scolastico. Nel mese di settembre del successivo anno scolastico, il GLI adatta la proposta di Piano Annuale per l’Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consigli di classe: individuazione casi in cui sia necessaria l’adozione di una didattica personalizzata, con l’adozione di misure compensative o dispensative; individuazione casi BES con svantaggio sociale, economico, culturale, e linguistico; stesura e applicazione dei piani di lavoro individualizzati PDP.

GLO: è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dal Consiglio di Classe, dai genitori dell’alunno con disabilità, con la partecipazione dalle eventuali figure professionali interne ed esterne alla scuola (psicoterapeuta, assistente all’autonomia, ecc...), con il supporto dell’unità di valutazione multidisciplinare, lo studente o la studentessa.

Compiti: stesura dei piani di lavoro individualizzati (PEI) e indicazione della proposta di quantificazione delle ore di sostegno per l’anno scolastico successivo.

Collegio Docenti: su proposta del GLI, discute e delibera l’approvazione del PI. Al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Dipartimenti disciplinari: stabiliscono obiettivi minimi per le varie discipline, condividono materiali, pratiche e strategie per l’apprendimento.

Adozione di strategie didattiche coerenti con prassi inclusive

Predisposizione di gruppi di lavoro per i diversi ambiti disciplinari che si occupino concretamente di didattica inclusiva, che preparino attività e materiale fruibile nelle classi . Es laboratori di scrittura, laboratori sul metodo di studio in cui si presentino strumenti quali programmi per l’elaborazione di mappe concettuali, ....

<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione a corsi di formazione in materia di didattica inclusiva.</li> <li>-Attuazione di percorsi formativi sugli strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione.</li> </ul>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Monitoraggio in itinere dei PDP e dei PEI</li> <li>-Predisposizione di indicatori e descrittori, che tengano conto dei risultati raggiunti, in relazione ai livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione del singolo alunno, nel rispetto di quanto indicato nel PDP o nel PEI dell'alunno stesso.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>All'interno della scuola collaborano diverse figure: docente referente della funzione strumentale inclusione, docenti di sostegno, assistenti educatori, docenti curricolari, docente referente intercultura. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate all'interno e fuori dall'aula scolastica, se necessario un apprendimento specifico, e attività con piccoli gruppi di ragazzi. Gli assistenti educatori promuovono interventi a favore dell'alunno con disabilità, finalizzati all'autonomia personale e alla consapevolezza del "sé scolastico". La Scuola promuove ulteriormente, all'interno dei Consigli di Classe, sinergie tra docenti curricolari e docenti di sostegno.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>La scuola promuove la partecipazione attiva delle famiglie, coinvolgendole direttamente nelle iniziative inerenti l'inclusione. Le famiglie saranno coinvolte sia nella fase di condivisione delle metodologie, in riferimento ai bisogni degli alunni, per la redazione dei PEI e dei PDP e nell'organizzazione di incontri necessari per monitorare il percorso individuale.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <p>Sulla base di una certificazione di disabilità viene predisposto un PEI. In caso di altri bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP in cui sono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività didattico-educative, le modalità di verifica e la valutazione. Per ogni alunno verrà individuato un percorso orientato ai bisogni individuali e volto a valorizzare i punti di forza degli studenti.</p>

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Valorizzazione delle competenze dei docenti, incentivando la loro partecipazione a progetti di inclusione e a corsi di formazione specifici.
- Potenziamento delle competenze degli alunni, favorendo l'apprendimento non solo di tipo scolastico, ma garantendo anche momenti formativi di raccordo fra scuola e strutture presenti nel territorio.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei laboratori (di informatica, linguistici).
- Realizzazione di spazi destinati ad attività didattiche di sostegno individuali o di gruppo.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola terrà conto non solo delle risorse esistenti, ma anche di quelle aggiuntive:

- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- Assegnazione di educatori all'assistenza per alunni diversamente abili
- Laboratori linguistici per alunni stranieri
- Costituzione di rapporti con il CTS per consulenze
- Incentivare progetti di stage e di alternanza scuola lavoro
- Collaborazione con la scuola di provenienza dei ragazzi DSA, con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, per assicurare la continuità didattica.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola si propone di dedicare molta attenzione all'accoglienza dei nuovi iscritti e quindi di promuovere la collaborazione con la scuola di provenienza e di mantenere un costante dialogo con la famiglia. Valutate le diverse disabilità e bisogni educativi speciali si provvederà all'inserimento nella classe più adatta.

**Predisposto dalla Commissione Inclusione e dal Coord. di sostegno in data 20/04/2021**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 maggio 2021**

**Deliberato dal Consiglio di Istituto in data .....**

Il Dirigente Scolastico  
Ing. Elena Maria D'Ambrosio